

# ALPINISMO FIORENTINO



**CAI FIRENZE**  
**1/2012**

# Parliamo di noi ...

di Aldo Terreni  
(Presidente del CAI Firenze)



*Carissimi,*

*non vi nascondo che all'inizio del 2011 ero molto preoccupato per i problemi che la perdita dell'affitto del Rifugio Firenze avrebbe portato al nostro bilancio, oggi posso dire che ce la siamo cavata brillantemente e che i nostri conti sono tranquillizzanti nonostante siano state fatte alcune spese abbastanza importanti e, se consideriamo la situazione generale del nostro Paese, questo mi sembra un bel traguardo raggiunto.*

*Diversi fattori hanno contribuito a questi risultati, il primo l'aver ridotto e razionalizzato molte spese. Purtroppo abbiamo dovuto dare un duro colpo ad "Alpinismo Fiorentino" abolendo il numero estivo e riducendo le pagine del primo numero, come avviene per questo che state leggendo.*

*Fortunatamente, come spesso avviene, le difficoltà aguzzano l'ingegno e la Redazione si è scatenata realizzando un Annuario di altissimo livello per contenuti e immagine.*

*Evidentemente la sola limitazione dei costi non sarebbe stata sufficiente a rimpiazzare gli oltre 36.500 euro che ci rendeva il Rifugio Firenze ma il grande impegno di molti Soci ha fatto sì che altre attività potessero colmare la differenza.*

*Il Gruppo Segnasentieri continua a realizzare ottimi lavori tanto è vero che vari Enti Pubblici ci contattano per affidarci nuove imprese. Anche la Palestra di arrampicata del Mandela Forum sta lavorando molto bene e, infatti, d'intesa con il Comune e la Direzione del Nelson Mandela Forum, ci stiamo attivando per aumentare gli spazi di arrampicata.*

*Continua il buon trend delle gite per le quali abbiamo messo un contributo di 4 euro per i costi di segreteria che ci sono sembrati doverosi per il molto lavoro che comporta l'organizzazione delle gite, soprattutto per quelle di più giorni.*

*Abbiamo chiuso da poco il I° Corso di Escursionismo Avanzato con 23 allievi, veramente bravi, ma quello che mi piace rilevare è stata la sinergia fra gli Accompagnatori di Escursionismo e gli Istruttori della Scuola Tita Piazz realizzando così l'obiettivo che mi sono proposto fin dall'inizio della mia presidenza e cioè che la mano destra sappia cosa fa la mano sinistra e che possibilmente la facciano insieme.*

*Il Coro "La Martinella" ha avuto due riconoscimenti molto prestigiosi. E' stato prima invitato a Montecitorio per il Concerto organizzato dai Parlamentari Amici della Montagna, esperienza bellissima che ho avuto il piacere di condividere con loro, e poi il riconoscimento come "Coro di Interesse Nazionale" che è stato conferito in occasione della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia.*

*Credo che sia doveroso da parte di tutti noi ringraziare la Sottosezione Flog, la Dirigenza del Poggetto, ma soprattutto le signore, e anche qualche maschietto, che con il loro preziosissimo lavoro hanno contribuito al successo della Festa della Sezione dello scorso 27 novembre, grazie di cuore a tutti!*

*Buona montagna in serenità e sicurezza,*

**Aldo**

**alpinismo fiorentino**

[alpinismofiorentino@gmail.com](mailto:alpinismofiorentino@gmail.com)

Quadrimestrale della Sezione di Firenze  
del **Club Alpino Italiano**  
Via del Mezzetta, 2M - 50135 FIRENZE  
tel.: 055 6120467 - fax: 055 6123126

**Direttore Responsabile**  
Roberto Masoni

**Redazione**  
Fabio Azzaroli, Carlo Barbolini, Marco Bastogi,  
Sando Caldini, Sergio Cecchi, Alfio Ciabatti,  
Mattia Frasca, Marco Gori, Carlo Marinelli,  
Simone Marroncini, Giuliano Pierallini,  
Stefano Saccardi, Luca Saponaro, Roberto Smarrini,  
Marina Todisco, Andrea Tozzi

Spedizione in abbonamento postale  
45% art.2 comma 20/B Legge 662/96  
Filiale di Firenze  
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.68 del 14/3/49

Gli originali, di regola, non si restituiscono. La Redazione accetta articoli riservandosi, a suo insindacabile giudizio, se pubblicarli e riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione, compatibilmente con lo spazio disponibile. Tutti i diritti sono riservati, la riproduzione anche parziale dei testi e delle immagini senza consenso è vietata salvo autorizzazione del CAI Firenze

**Stampa:**  
Stabilimento Grafico Commerciale  
Costo della pubblicazione: Euro 5,00  
**Foto di copertina:**  
Massimone (Canale centrale del Giovo) foto: L. Demico

La Rivista è distribuita ai Soci della Sezione Fiorentina del CAI, alle Sezioni Tosco-Emiliano Romagnole, ai Gruppi Regionali, a Gruppi Escursionistici della Provincia, ad Amministrazioni locali ed alle Comunità Montane



# QUOTE SOCIALI PER L'ANNO 2011

Si ricorda che, a norma di Regolamento Generale, le quote sociali devono essere corrisposte alla Sezione

**entro il 31 marzo 2012**

Si informano i Soci che, in caso di versamento delle suddette quote in data successiva al 31 marzo, sarà loro sospesa sia la copertura assicurativa relativa al Soccorso Alpino e Speleologico sia l'invio delle pubblicazioni nazionali e sezionali del CAI. Si informa inoltre che in caso di ritardato pagamento delle quote sociali sia la copertura assicurativa sia l'invio delle sopracitate pubblicazioni saranno riattivate esclusivamente a decorrere dall'effettiva data del versamento.

**Le quote sociali per il 2011, stabilite dall'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione, sono le seguenti:**

**Soci Ordinari** Euro 57,00 - **Soci Familiari** Euro 28,00  
**Soci Giovani** Euro 23,00 - **Soci Vitalizi** Euro 23,00  
(massimali: morte 55.000,00 - invalidità permanente 80.000,00 - Spese di cura 1.600,00)

E' possibile, al momento del rinnovo o della nuova iscrizione al CAI Firenze, richiedere una copertura con i massimali più alti (morte 110.000,00 - invalidità permanente 160.000,00 - Spese di cura 2.000,00), con un costo aggiuntivo di Euro 4,00.

Il versamento può essere effettuato in contanti, o tramite assegno bancario, Bancomat, Carta di Credito, presso:

- la sede sociale di Via del Mezzetta 2M - 50135 FIRENZE (tel.: 055 6120467)
- fax: 055 6123126 - [segreteria@caifirenze.it](mailto:segreteria@caifirenze.it)
- nei giorni:
- dal lunedì al giovedì dalle ore 16,00 alle ore 19,00
- il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00
- ed inoltre il mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 22,30 fino a mercoledì 28 marzo compreso.

oppure, il versamento può essere effettuato in contanti, o tramite assegno bancario, Bancomat, Carta di Credito, presso:

- la sede sociale - Via del Mezzetta 2M - 50135 FIRENZE (tel.: 055 6120467)
- fax: 055 6123126 - [segreteria@caifirenze.it](mailto:segreteria@caifirenze.it)

oppure, esclusivamente entro il 31 marzo presso i seguenti negozi, secondo i rispettivi orari di apertura:

**CLIMB** - via Maragliano, 149/151 r. - 50144 FIRENZE  
**LIBRERIA STELLA ALPINA** - via Corridoni, 14 r - 50134 FIRENZE  
**OBIETTIVO MONTAGNA** - Via Arnolfo 6 O/R - 50121 FIRENZE

*Il versamento della quota sociale può inoltre essere effettuato tramite bollettino di Conto Corrente postale (conto corrente postale n° 28036507, intestato a Sezione Fiorentina del Club Alpino Italiano, via del Mezzetta 2/M - 50135 FIRENZE). Con l'occasione si ricorda che coloro che effettuano il versamento sul conto corrente postale sopraindicato, sono tenuti a corrispondere alla Sezione la quota maggiorata di Euro 3,00 (per nucleo familiare) per il rimborso della spesa postale per l'invio del Bollino annuale del CAI tramite raccomandata.*



## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione di Firenze del Club Alpino Italiano è convocata presso la sede sociale, via del Mezzetta 2M - Firenze, per le ore 12,00 di giovedì 23 marzo 2011 in prima convocazione, e

**per le ore 17,00 del giorno SABATO 24 MARZO 2012, in seconda convocazione**

per discutere il seguente **Ordine del Giorno**:

- 1 Elezione del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di tre Scrutatori;
- 2 Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2011
- 3 Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 2011
- 4 Relazione dei Reggenti delle Sottosezioni e dei Responsabili dei Gruppi sull'attività svolta nell'anno 2011
- 5 Lettura del bilancio consuntivo dell'anno 2011 e relazione dei Sindaci Revisori
- 6 Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2011
- 7 Presentazione del programma dell'attività per l'anno 2012 e lettura del bilancio preventivo
- 8 Elezione dei delegati sezionali all'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano
- 9 Nomina della commissione elettorale
- 10 Quote sociali per l'anno 2013
- 11 Varie ed eventuali

# A proposito di materiali

(quello che un Accompagnatore titolato deve sapere)

di Marco Orsenigo  
(Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo)

In commercio il materiale per l'alpinismo, dall'abbigliamento a quello propriamente dedicato alla progressione in sicurezza, il materiale dicevo, è contrassegnato da alcune sigle, un po' esoteriche. Molta acqua è passata sotto i ponti, da quando gli alpinisti dei tempi eroici utilizzavano né più, né meno gli attrezzi di lavoro della vita quotidiana.

La corda era un semplice canapo, buono anche per i muratori o gli agricoltori; così si è andati avanti fino agli anni venti. Nel 1931 furono pubblicati i primi studi sulle caratteristiche delle corde da alpinismo; il grande salto di qualità però si ebbe con l'avvento del nylon, nel secondo

anni sessanta del secolo scorso fanno la loro comparsa i dadi. I primi prototipi erano costituiti da un dado, proprio quello dei bulloni, cui era applicato un anello di cordino, oppure un cavetto di acciaio. Nonostante il rapido sviluppo di questi attrezzi, la codifica delle specifiche costruttive da parte della U.I.A.A. si è avuta soltanto nei successivi anni ottanta.

Un altro salto e vengo ai giorni nostri. Oggi il materiale alpinistico, mi riferisco precipuamente alle corde, cordini e fettucce, ai chiodi, dadi e friends, devono essere conformi alle specifiche costruttive che sono elaborate in ambito U.I.A.A. e Unione Europea. Il marchio U.I.A.A. garantisce all'alpinista che il prodotto soddisfa a determinati requisiti verificati ogni due anni. Il marchio EN (European Norm) garantisce che il prodotto è conforme alla normativa europea per quel dato prodotto; in ogni caso il prodotto alpinistico deve recare il marchio CE (conforme alle esigenze). Il marchio CE è obbligatorio, imposto da una Direttiva europea; senza il marchio CE un attrezzo per l'alpinismo non può essere posto in commercio. Implicazione immediata di questa precisazione è che un negozio che commercia prodotti per l'alpinismo non può vendere materiale senza i marchi citati. Dovendo scegliere, è buona regola acquistare prodotti che recano sia il marchio CE, sia quello U.I.A.A.

Capita talvolta che, nonostante il rispetto rigoroso dei canoni costruttivi imposti per legge, il prodotto presenti anomalie di funzionamento. La Petzl ha introdotto qualche anno fa un modello di gri-gri (GRIGRI 2), che ha manifestato anomalia di funzionamento della leva per manovrare l'apertura della camma e consentire la calata (1). In alcuni casi la leva è rimasta bloccata con la camma aperta. Inconveniente pericoloso, perché non era più assicurato il controllo della corda dal lato frenante, con aumento del rischio di una discesa non controllata. Il prodotto è stato ritirato dal mercato. Sempre la Petzl ha proposto un completo da ferrata modello Scorpio che almeno in un caso ha evidenziato un malfunzionamento, con conseguenze letali per l'utilizzatore; anche in questo caso il prodotto è stato ritirato dal mercato a prescindere dalle reali cause del fenomeno. Il rispetto rigoroso delle norme EN – CE e U.I.A.A. non garantisce comunque dalla rottura del materiale. Il discorso deve concentrarsi sulle corde e sui moschettoni. Una corda ancorché nuova può rompersi a causa del c.d. "effetto spigolo". Con questa espressione intendo il fenomeno della corda in tensione che va a urtare, o peggio scorrere, sopra uno spigolo vivo offerto dalla roccia (es. il bordo di una cengia): questo agisce come una lama tagliente. E' evidente che in tal caso la rottura della corda non ha nulla a che vedere con le sue caratteristiche costruttive. I moschettoni sono concepiti per lavorare lungo il loro asse maggiore; questa è la regola generale. Nei moschettoni a ghiera si suole indicare il carico di rottura per trazione



dopoguerra. Il moschettoni è stato introdotto nel 1912; si trattava di un ferro forgiato, magari in modo artigianale. In quegli anni in tema di sicurezza, ai materiali non era richiesto di rispondere a precise norme tecniche di costruzione. Per gli ancoraggi si usavano anche i cunei di legno; su alcune vie classiche se ne trova ancora qualcuno. Solo nel 1969 la U.I.A.A. (Associazione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche) emana le norme specifiche di costruzione dei moschettoni.

Lo stesso discorso vale pure per alcuni attrezzi più recenti. Facendo un salto a piè pari di molti decenni, negli



sull'asse maggiore a ghiera chiusa e aperta, nonché per trazione lungo l'asse minore (ghiera chiusa). Non è indicato invece il carico di rottura in flessione (c.d. "di piatto"), perché offre un carico di rottura molto basso (340 daN) (2). Il problema della trazione in flessione, si presenta su qualsiasi tipo di progressione, tuttavia è meno assillante nell'arrampicata su roccia, ove il rinvio è sempre composto da due moschettoni collegati da anello di cordino o da fettuccia. Qualora si presenti il pericolo che il moschettone si disponga sulla parete in flessione, per risolvere il problema sarà sufficiente passare nell'ancoraggio un anello di cordino, o fettuccia, al quale applicare il rinvio.

Nella progressione su ferrata invece il problema è più serio e concreto. La ferrata è costruita per lo più da un cavo di acciaio che passa attraverso il foro eseguito sulla testa del grosso fittone che affonda nella roccia. Il cavo è tenuto fermo sulla testa del fittone con uno o più morsetti. La distanza media fra i fittoni è di circa 5/6 metri. In caso di caduta il moschettone del completo da ferrata scorre lungo il cavo, finché non va ad arrestarsi sul fittone immediatamente a valle. La dimensione della testa del fittone, la presenza dei morsetti fa sì che il moschettone, anziché disporsi lungo l'asse maggiore, possa rimanere incastrato e finisce per subire la trazione in flessione. Per quanto i completi da ferrata siano muniti di un freno dissipatore, la forza di arresto esercitata sul sistema supera facilmente il valore di 340 daN; è probabile pertanto che il moschettone si rompa. Andrea Bafile (per inciso inventore del dissipatore) raccomandava, però invano, di passare attorno al cavo della ferrata un anello di cordino (almeno 8 mm) cui applicare il moschettone; in caso di caduta il moschettone si sarebbe disposto comunque lungo l'asse maggiore.

Volendo trarre le fila di questo discorso, dev'essere chiaro che i prodotti per l'alpinismo oggi godono di un'altissima qualità costruttiva e i negozi che vedono prodotti dichiarati per tale attività sono obbligati a offrire merce che garantiscono proprio quella qualità; tuttavia dev'essere altrettanto chiaro che la sicurezza assoluta non esiste, perché questa dipende pure da fattori diversi dai criteri costruttivi. Questi concetti sono ben noti a coloro che nel C.A.I. si dedicano all'accompagnamento in montagna muniti di un titolo ufficiale, dagli istruttori nazionali, agli accompagnatori di escursionismo. E' importante che costoro siano

costantemente aggiornati circa i materiali, in modo da diffondere le loro conoscenze vuoi fra gli allievi dei corsi delle scuole, vuoi fra i soci che partecipano alle gite sociali organizzate dalle sezioni.

Un accompagnatore titolato che da informazioni errate o anche solo inesatte si squalifica, ma soprattutto rende un pessimo servizio a coloro che a lui si affidano. In ultimo, ma non per ultimo, ne esce lesa l'immagine del C.A.I., che è depositario della cultura alpinistica; e certo la conoscenza dei materiali per alpinismo e il loro corretto impiego appartiene per definizione al patrimonio culturale del Sodalizio. In conclusione, se un accompagnatore che ha un titolo ufficiale non è sicuro di ciò che va dicendo, rende un buon servizio a se stesso ed al C.A.I., se si astiene da qualsiasi esternazione.

(1) Il gri-gri si impiega nelle falesie per assicurare l'arrampicatore dall'alto e poi ricalarlo (c.d. moulinette).

(2) Per evitare la trazione in flessione è pressoché sparito dal mercato il friend a braccio rigido, sostituito da quello a bracci flessibili.

### **Alpinismo Fiorentino si scusa con la Sottosezione di Stia e con il Gruppo Segnasentieri**

*Diceva mio padre, buonanima: "Ricordati, figliolo, quando si sbaglia bisogna avere l'onestà di ammetterlo e chiedere scusa". Si da il caso che creda ancora nei suoi insegnamenti.*

*Sento quindi il dovere di scusarmi con la Sottosezione di Stia e con il Gruppo Segnasentieri. A nome mio, personale, perché ne sono il Responsabile, ma anche a nome di tutta la Redazione.*

*Sull'ultimo Annuario, alla pagina "cariche sociali", non è stato stampato (come in tutti gli altri casi) la composizione del Consiglio Direttivo della Sottosezione di Stia. Capisco il legittimo rammarico dei Soci di Stia. Ovviamente non era voluto. Purtroppo è intervenuto un problema tecnico (inutile stare qui a spiegare) in fase di stampa e non di progettazione. E' tuttavia una nostra, una mia mancanza. Ci scusiamo con tutti i Soci della Sottosezione. Il Consiglio Direttivo è composto da: Marcello Lisi (Reggente), Marco Cannugi, Giancarlo Cipriani, Giuseppe Di Julio, Silvia Giabbani, Grazia Madiari Della Bordella, Marco Mencattini, Giancarlo Migliorini, Laura Ricci, Gabriele Staderini*

*Sempre nella stessa pagina non è stato segnalato il nome di Piero Lazzerini in relazione al Gruppo Segnasentieri. E' una mia dimenticanza personale di cui mi assumo la responsabilità. Mi scuso con Piero, con Giancarlo Tellini e con tutto il Gruppo Segnasentieri ringraziando loro, colgo volentieri l'occasione per farlo, del grande lavoro che stanno portando avanti. Ci impegneremo di più, in futuro, per evitare simili, spiacevoli mancanze.*





Un'iniziativa di Alpinismo Fiorentino  
rivolta a tutti i Soci

## TRAD MEETING 2012

16/17 GIUGNO 2012

Perchè un meeting,  
perchè "trad",  
perchè non solo alpinistico

L'idea di organizzare qualcosa di concreto, in linea con i nostri scopi e che rientrasse, quindi, nel contesto più esteso di "cultura alpinistica", ci è venuta alcuni mesi fa. I dubbi erano molti. Anzitutto perchè è vero che Alpinismo Fiorentino è un gruppo, peraltro formidabile, ma non in termini organizzativi come siamo soliti intendere i gruppi. Inoltre perchè le domande, all'apparenza banali ma non scontate, erano molte e cioè cosa fare, dove fare, come organizzare, per chi, con quali obiettivi. Col passare delle settimane è emersa l'idea di organizzare un "trad meeting". Un evento che collegasse divertimento e cultura, piacere e conoscenza, che fosse un'occasione di incontro. Non una semplice gita, quindi, ma qualcosa di più articolato e, soprattutto, per tutti: alpinisti, escursionisti, ragazzi.

Inutile dire che l'aspetto centrale è stato l'alpinismo ma, in conclusione, non così predominante da influenzare le nostre scelte. Il primo pensiero è stato: "facciamo questo meeting in Apuane", il nostro terreno d'avventura. Poi ci siamo chiesti: "cosa c'è di "trad" in Apuane?". Risposta "niente!". Ormai in Apuane non c'è più niente di "trad" se non qualche via alla nord del Pizzo minacciata, purtroppo, da sempre meno sporadici "colpi di trapano". Nemmeno la "traversata dei Bimbi" è ormai trad. Siamo allora andati alla ricerca di terreni "incontaminati", che potessero offrire anche un interesse escursionistico. La scelta è caduta su Castello Provenzale in Valle Maira, una valle ancora "selvaggia", ancora tradizionalmente legata all'alpinismo "classico" e contemporaneamente ricca di percorsi escursionistici. Una valle dalle tradizioni Occitane, radicate, dove molta importanza è riservata alla cultura montana. Una valle ideale anche per grandi itinerari escursionisti che mostrano un ambiente selvaggio, spettacolare. Dalle cascate dello Stroppia al Chambeyron, dalle sorgenti del Maira al Col Charbonet.

Per gli alpinisti, in particolare, ricordiamo che con il termine "trad" si intende, ovviamente, "tradizionale". Non ricorrere cioè a "vie" protette con spit o fix, strumenti della moderna "arrampicata che troviamo soprattutto in falesia. Procedere in modo "trad" significa utilizzare solo i mezzi tradizionali per proteggersi cioè chiodi (ma qualcuno non è di questo avviso), dadi, "friends". Trad è quindi una cultura.

Né migliore, né peggiore di altre, il "free" è una cosa, il trad un'altra. E' un modo di intendere, un modo di concepire l'alpinismo, una cultura che va alla riscoperta dell'alpinismo classico.

Abbiamo già detto che un "meeting" non è una gita. E' un'occasione di incontro, un modo di riflettere sul nostro frequentare la Montagna. E non essendo una gita qualunque al nostro meeting occorre iscriversi. La quota di iscrizione è di • 10,00.

Tutta la nostra Redazione sarà impegnata nell'evento. In particolare, i coordinatori del meeting sono Marina Todisco ([marina.todisco@ge.com](mailto:marina.todisco@ge.com)) e Andrea Tozzi (xxxx). Simone Marroncini ([s.marroncini@virgilio.it](mailto:s.marroncini@virgilio.it)) si occuperà della logistica.

**Le iscrizioni sono aperte presso la sede del CAI Firenze (tutti i giorni dalle 17,00 alle 18,30 - via del Mezzetta, 2M - Firenze Tel.: 055 6120467) dal 1 marzo 2012 fino al 30 aprile 2012.**

Il modulo di iscrizione è disponibile anche on-line all'indirizzo:

### PROGRAMMA DI MASSIMA

#### I° GIORNO

Ore 10,30 ritrovo dei partecipanti al Rifugio Campo Base, raggiungibile in auto  
Controllo iscrizioni e ritiro della t-shirt commemorativa del meeting

Ore 11,00 Inizio attività

Ore 17,30 Rientro e brindisi

Ore 19,00 Cena

Ore 21,00 "Storia dell'alpinismo trad"  
una serata a cura della Redazione di Alpinismo Fiorentino

#### II GIORNO

Ore 8,30 inizio delle attività

Ore 16,00 rientro e saluto del Presidente del CAI Firenze

Notizie, itinerari e logistica saranno disponibili sul sito di Alpinismo Fiorentino all'indirizzo



## CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Firenze

via del Mezzetta, 2M - 50135 FIRENZE

te.: 055 6120467 - [info@caifirenze.it](mailto:info@caifirenze.it)

# PROGRAMMA GITE 2012

da	a	Descrizione	Organizzazione	Difficoltà	Trasporto
29/12	01/01	Fine Anno in Appennino	SCI CAI		M.PR.
---	/01	Alpinismo Invernale - Cascate di Ghiaccio M.Acuto	GATP		
06/01		Nonni e nipoti sulla neve - arriva la Befana	SCI CAI		BUS
05/01	08/01	Weekend in rifugio (Madonna di Campiglio)	SCI CAI		M.PR.
08/1		Ciaspolata da passo Rotari a Casa Coppi	SS PESCIA		
08/01		Ciaspolata sul Pratomagno	GEE0 - NAM	EEAI	M.PR.
13/01	16/01	Weekend a Kranjska Gora (Slovenia)	SCI CAI		BUS
14/01		Uscita in Appennino	SKIALP		
15/01		Anello di Serravalle Pistoiese	GEE0	E	M.PR.
15/01		Escursione in Appennino con ciaspole	SS SCANDICCI	EAI	BUS
17/01		Chianti: Anello di San Polo	SS CARISFI	T	
20/01	22/01	Alpinismo Invernale - Val di Cogne	GATP		
21/01		Invito allo Scialpinismo (in collaborazione con Scuola T.P.)	SKIALP		
22/01		Fiano - S. Casciano V. P.	GEE0	E	BUS
22/01		Corso Sci di fondo - Piandelagotti	SS SCANDICCI	-	BUS
22/01		Corso di sci/snowboard/freestyle	SCI CAI		BUS
22/01		Gita in grotta con GSF	SS PONTASSIEVE	EEA	M.PR.
22/01		Anello da Croci a Marliana	SS PESCIA		
28/01		Falterona: ciaspolata	SS CARISFI	E	
29/01		Ciaspolata: Foreste Casentinesi	GEE0	EEAI	BUS
29/01		Corso Sci di fondo - Piandelagotti	SS SCANDICCI	-	BUS
29/01		Corso di sci/snowboard/freestyle	SCI CAI		BUS
01/02		Castello Monte Gucci	SS CARISFI	T	
04/02	05/02	Chamonix sci fuori pista	SKIALP		
04/02	05/02	Notturma invernale	SS PONTASSIEVE	EAI	M.PR.
05/02		Lastra a Signa-Empoli (via Romea)	GEE0	E	TRENO
05/02		Escursione in Appennino con ciaspole	SS SCANDICCI	EAI	BUS
05/02		Corso di sci/snowboard/freestyle	SCI CAI		BUS
05/02		Ciaspolata da Boscolungo a Bandiera	SS PESCIA		
11/02		Santa Brigida: anello Monte Rotondo	SS CARISFI	T	
11/02	12/02	Trav. Appennino Parmense - Rif. Mariotti	GEE0-GATP	EEA	BUS
11/02	12/02	Facoltativo - Corso di sci/snowboard/freestyle	SCI CAI		BUS
12/02		Corso Sci di fondo - Piandelagotti	SS SCANDICCI	-	BUS
12/02		Marcia sci alpinistica: memorial Paolo Brillì & Pier Luigi Terminillo	SS STIA	E	
18/02		Terminillo	SKIALP		
19/02		Rignano - Bagno a Ripoli	GEE0	E	TRENO+ATAF
19/02		Escursione nei dintorni di Bonassola	SS PESCIA		
19/02		Corso di sci/snowboard/freestyle - carnevale sulla neve	SCI CAI		BUS
18/02	19/02	Corso Sci di fondo - Piandelagotti	SS SCANDICCI	-	BUS
18/02	19/02	Prado-Cusna: Abetina Reale - Ciaspolata notturna	SS CARISFI	E	
24/02	26/02	Sci di fondo-Val Pusteria (dal venerdì pomeriggio)	SS SCANDICCI	-	BUS
25/02	26/02	weekend con gara fine corso sci/snowboard/freestyle	SCI CAI		BUS
26/02		Ciaspolata: Mad. Acero-Nuda-Cavone	GEE0 - SS PONTAS	EAI	BUS
26/02		Alpinismo Invernale - Val Serenaia (Pisanino)	GATP		
26/02		Monte Morello	SS STIA	T	
02/03	05/03	Weekend Alpi - Salice d'Ulzio	SCI CAI		M.PR.
03/03		Monti Sibillini	SKIALP		
04/03		Monti Pisani	GEE0	E	BUS
04/03		Escursione in Appennino con ciaspole	SS SCANDICCI	EAI	BUS
04/03		Ciaspolata a Monte Cavalbianco da Passo Pradarena	SS PESCIA		
08/03		Pisa: Rocca di Montanino	SS CARISFI	T	
11/03		Abetone	SCI CAI		
10/03	11/03	Altopiano di Asiago: ciaspole, fondo e sci	SS SCANDICCI-GEE0EEAI		BUS
17/03		Arrampicata - Muzzerone	GATP		
17/03		Versilia: Folgorito e Carchio	SS CARISFI	EE	
17/03	18/03	Val di Fassa	SKIALP		
18/03		M. Cantagrilli (Calvana)	GEE0	E	M.PR.
18/03		Vie Cave Etrusche: Pitigliano - Sovana	SS SCANDICCI	T	BUS



## CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Firenze

via del Mezzetta, 2M - 50135 FIRENZE

te.: 055 6120467 - [info@caifirenze.it](mailto:info@caifirenze.it)

# PROGRAMMA GITE 2012

da	a	Descrizione	Organizzazione	Difficoltà	Trasporto
18/03		Monte Cimone	SCI CAI		
18/03		Passeggiata in Val di Sieve	SS PONTASSIEVE	E	TRENO-BUS
18/03		Anello dei faggi secolari da Doccia	SS PESCIA		
18/03		Ferrata "Romana Nesi"	SS STIA	EEA	
25/03		Via Francigena: Monteroni d'A.-Buonconv.	SS SCANDICCI	E	BUS
25/03		Gita al Corno alle Scale	SCI CAI		
25/03		San Marino - San Leo	SS STIA	E	
25/03		Giro del Trasimeno in bici	SS PONTASSIEVE	TC	TRENO
31/03		Autosoccorso della cordata Montececeri (esercitazione)	GATP		
31/03	01/04	Val di Susa	SKIALP		
01/04		ferrata di Riosecco + gita B	GEEO	EEA/E	BUS
01/04		Colline metallifere: Montecastelli-Rocca Siliana-S.Dalma	SS SCANDICCI	T/E	BUS
01/04		Valdarno inferiore - Sentiero dell'acqua zolfina	GR. NAMASTE'	E	
01/04		Ferrata di Buti	SS PESCIA		
01/04		Alta via della Valdnievole da Vico a Pescia	SS PESCIA		
01/04		Rapallo - Chiavari	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
01/04		Manutenzione sentieri	SS STIA	E	
09/04		Pasquetta in Padule	SS PESCIA		
14/04		Volterra: Rocca Sillana e Foresta di Berignone	SS CARISFI	E	
14/04	15/04	Val Fiscalina	SKIALP		
14/04	15/04	Arrampicata Finale Ligure	GATP		
14/04	15/04	Inaugurazione Sentiero Borghi e Colline - XXV anni grup	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
15/04		P.so Sella-M. Focoletta	GEEO	EE	BUS
15/04		Anello di Premilcuore App. Tosco-Romagnolo	SS SCANDICCI	E	BUS
15/04		Le Fumarole di Monte Rotondo	SS PESCIA		
15/04		Parco dei Renai	SS STIA	T	
22/04		Anello della Crocina (Pratomagno)	GEEO	E	M.PR.
22/04		Visita al Centro Carabinieri Cinofili con dimostraz.	SS SCANDICCI	T	M.PR.
22/04		Provincia di Prato - Anello del monte Javello	GR. NAMASTE'	E	
22/04		Passo del Muraglione - Pontassieve	SS PONTASSIEVE	EE	M.PUB.
22/04		Ferrata "Sant'Antone" Buti	SS STIA	EEA	
23/04		Castello di Cugnano	SS CARISFI	T	
25/04		Manutenzione sentieri	SS STIA	E	
28/04	29/04	Gran Sasso	SKIALP		
28/04	01/05	Isola d'Elba	SS STIA	E	
29/04		Monte Altissimo per la Tacca Bianca	SS PESCIA		
29/04		Escursione zona Londa	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
29/04	01/05	Pen. Sorrentina e M.ti Lattari	GEEO	E/T	BUS
01/05		Passeggiata bambini e genitori	SS SCANDICCI	T	M.PR.
02/05	04/05	Isola d'Elba	SS CARISFI	E	
05/05	06/05	Le 5 Terre: traversata da Monterosso a Riomaggiore (we	SS SCANDICCI	E	BUS
05/05	06/05	Manifestazione vivere l'Appennino	SS PESCIA		
05/05	06/05	Da piazza a piazza CAI-PRATO- 80 Km in 2 giorni	SS PONTASSIEVE	EE	M.PR.
06/05		Pania di Corfino	GEEO	E	M.PR.
06/05		Crinale del Pratomagno Montemignaio -Maratonina di Pr	GR. NAMASTE'	EE	
12/05	13/05	Alpi Marittime M. Gelas	SKIALP		
12/05	13/05	Tramonto sulle Apuane	SS PESCIA		
12/05	13/05	Transparco	SS STIA	EE	
13/05		GEA: P.so Mandrioli-La Verna	Scandicci-GEEO-Pon	E	BUS(Sc)
13/05		Arrampicata Apuane	GATP		
19/05		Appennino: Badia Prataglia	SS CARISFI	E	
20/05		Valle del Diaterna (Firenzuola)	GEEO	E	M.PR.
20/05		Apuane-Giro delle 3 punte:Matanna, Nona, Croce	Scandicci-Pontassie	EE	BUS
20/05		Anello del Monte Prana da Casoli	SS PESCIA		
26/05		Arrampicata in Apuane	GATP		
26/05	27/05	Alpi Pennine Castore	SKIALP		
27/05		Giornata manut. Sentieri	GEEO	E	M.PR.
27/05		Apuane- Monte Altissimo da Pian della Fioba	SS SCANDICCI	EE	BUS
27/05		Le vie del Chianti escursione a Villa Vignamaggio	GR. NAMASTE'	E	





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
 Sezione di Firenze  
 via del Mezzetta, 2M - 50135 FIRENZE  
 te.: 055 6120467 - [info@caifirenze.it](mailto:info@caifirenze.it)

## PROGRAMMA GITE 2012

da	a	Descrizione	Organizzazione	Difficoltà	Trasporto
27/05		Giornata manut. Sentieri	SS PONTASSIEVE		M.PR.
27/05		Sentiero Tedeschi - Linea Gotica	SS STIA	E	
01/06	03/06	Manifestazione Time Out	SS PESCIA		
02/06	05/06	Arrampicata in Sardegna Cala Gonone-Surcana	GATP		
02/06	03/06	Abruzzo, Parco Del Velino-Sirente (weekend)	SS SCANDICCI	EE	BUS
02/06	03/06	Monti Sibillini	SS STIA	EE	
03/06		Burrone Giovannelli: ferrata per tutti	SS SCANDICCI	EEA	BUS
03/06		Ferrata del Contrario	SS PESCIA		
03/06		Passeggiata nell'ANPIL di P.Ripaghera-GEO SIECI-CRI	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
07/06		Argentario	SS CARISFI	E	
09/06	10/06	Lago di Como - Ferrata Monte Grona	SS PONTASSIEVE	EEA	M.PR.
10/06		Pizzo delle Saette	GEEO	EE	M.PR.
10/06		Gropi Di Camporaghena Appennino Reggiano	SS SCANDICCI	EE	BUS
10/06		Foreste Casentinesi: Castagno d'Andrea-Valico 3 faggi	GR. NAMASTE'	E	
16/07	17/06	TRAD MEETING	ALPFIorentino		
16/06	20/06	Val Maira: Escursionismo a bassa quota	SS CARISFI	E	
16/06	17/06	Trail del Falterona	SS STIA	E	
17/06		An. di Luogomano	GEEO	E	M.PR.
17/06		Apuane Anello del Grondilice	SS SCANDICCI	EE	BUS
17/06		Monte Cimone da Doccia	SS PESCIA		
21/06	24/06	Dolomiti - Val di Fassa	GR. NAMASTE'	E	
22/06	24/06	Alpinismo Ortles Cresta Hintergrat	GATP		
23/06	24/06	Apuane - Orto di Donna	SS PONTASSIEVE	EE	M.PR.
24/06		Apuane: M. Sagro	GEEO	EE	BUS
24/06		Ferrata - Zona del Lago di Garda - Trentino	SS SCANDICCI	EEA	BUS
24/06		Anello da Chimenti a Poggio Adorno attraverso il bosco	SS PESCIA		
30/06		Pieve S.M. Assunta concerto del coro Don Renzo Mazz	GR. NAMASTE'		
29/06	01/07	Trekking in Val D'Aosta (3 giorni)	SS SCANDICCI		M.PR.
01/07		Falterona con merenda a Castagno d'Andrea	Pontass.GEEO-Scan	E	M.PR.
01/07		Acquabianca-Corsalone (torrentismo)	SS STIA	EE	
07/07	08/07	Val Aurina-Rif. Roma (Pizzo Rosso di Predoi)	GEEO-GATP-Pontass	EEA/EE	BUS
08/07		Croce di Pratomagno Traversata Bagni di Cetica - Vallo	SS SCANDICCI	E	BUS
08/07		Foreste Casentinesi: Eremo di Camaldoli M. Penna	GR. NAMASTE'	E	
08/07		Corno alle Scale da Pratorsi	SS PESCIA		
14/07	15/07	Alba Sul Monte Tambura Pernottamento al Rifugio Conti	SS SCANDICCI-Ponta	EE	M.PR.
14/07	15/07	Monte Terminillo	SS STIA	EE	
15/07		Apuane: M. Cavallo	GEEO	EE	BUS
15/07	21/07	Dolomiti di Brenta: traversata del gruppo	SS CARISFI	E/EEA	
21/07	22/07	Stia Passo della Calla pernottamento al rifugio	GR. NAMASTE'	E	
21/07	29/07	Accantonamento in Val D'Aosta	GATP		
22/07		Foresta del Teso:An. M. Gennaio	GEEO	E	M.PR.
22/07		Chiapporato - Lago di Suviana	SS SCANDICCI	E	M.PR.
22/07		Marmitte dei Giganti	SS PESCIA		
22/07		Parco dell'Acquerino	SS PESCIA		
22/07		Trail a Lonnano	SS STIA	E	
28/07	29/07	Gran Sasso: Sentiero del Centenario	SS SCANDICCI	EEA	M.PR.
29/07		Spaghetata al Rifugio dei Fangacci	SS STIA	E	
05/08		Montemignaio-Casetta-Bosco del Cardeto	GR. NAMASTE'	E	
05/08		Il parco del Gigante	SS PESCIA		
05/08		Messa sul Monte Falterona	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
05/08		Festa della Madonna della Neve	SS STIA	T	
10/08		Escursione San Lorenzo	SS STIA	T	
11/08	12/08	Pernottamento all'Aina (Londa)	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
15/08		Ferragosto ai Rifugi della s/s di Stia-Casentino Rifugio P	SS STIA		
19/08		Consuma - Castelnuovo	GR. NAMASTE'	E	
19/08	23/08	Millenario di Camaldoli-Sentiero di San Romualdo	SS STIA		
25/08		Montemignaio: Lanterne nel bosco - fiaccolata notturna	GR. NAMASTE'	E	
25/08	26/08	Andalo - Molveno	SS STIA	EE	
25/08	01/09	Settimana in Val Fiscalina	GEEO	EE/E	M.PR.



## CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Firenze

via del Mezzetta, 2M - 50135 FIRENZE

te.: 055 6120467 - [info@caifirenze.it](mailto:info@caifirenze.it)

# PROGRAMMA GITE 2012

da	a	Descrizione	Organizzazione	Difficoltà	Trasporto
01/09	02/09	Pizzo d'Uccello e Pisanino con pernott.Rif. Donegani	SS PESCIA		
02/09		Straccabike	SS STIA	E	
01/09	03/09	Grigne:Grigna e Resegone	SS CARISFI	E/EEA	
09/09		Apuane: ferrata del Monte Contrario	SS SCANDICCI	EEA	BUS
11/09		Liguria: Cinque Terre - Spiaggia di Tramonti	SS CARISFI	T	
15/09	16/09	Normale al Catinaccio d'Antermoia e gita B	GEEO-GATP	EEA/EE	BUS
16/09		Orrido di Botri	SS SCANDICCI	E	BUS
16/09		Con GEO Le Sieci Montemignaio Giro Delle frazioni	GR. NAMASTE'	E	
16/09		Anello di case Coppi	SS PESCIA		
23/09		Vallone delle Fogare	GEEO - SS PONTAS		EM.PR.
23/09		Apuane: Punta Questa	SS SCANDICCI	EE	BUS
29/09		Apuane: giro delle Panie	SS CARISFI	EE	
29/09	30/09	Notturna in Pratomagno	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
29/09	30/09	Assisi - Spoleto	SS STIA	EE	
30/09		Dicomano-Firenze	GEEO	E	M.PUB.
30/09		Apuane: anello del Monte Sagro	SS SCANDICCI	EE	BUS
30/09		Riomaggiore-Vernazza per il sentiero di mezza costa	SS PESCIA		
30/09		Foreste Casentinesi: Madonna di Montalto-Lago degli Id	GR. NAMASTE'	E	
06/10	14/10	Fiera di Scandicci - Gestione del nostro Stand	SS SCANDICCI	-	-
07/10		Pania Secca	GEEO - SS PONTAS	EE	M.PR.
07/10		Alpi Apuane: Cresta della Rocchandagia	GATP		
10/10	11/10	Gubbio	SS CARISFI	T	
14/10		Montemignaio-M. Pistiano	GEEO	E	M.PR.
14/10		Passeggiata bambini e genitori	SS SCANDICCI	T	M.PR.
14/10		Monte Corchia dal passo Croce	SS PESCIA		
14/10		Festa chiusura ANPIL Ripaghera GEO SIECI-CRINALE	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
14/10		Lago degli Idoli	SS STIA	E	
21/10		Intersez. Monteriggioni 150° CAI	GEEO - SS PONTAS		EM.PR.
21/10		Traversata della Valle dell'Orsigna App.Tosco Emil	SS SCANDICCI	E	BUS
21/10		150° Club Alpino Italiano intersez.le a Monteriggioni	SS STIA	E	
27/10		Lunigiana: Rescheto	SS CARISFI	E	
28/10		App. pist.se	GEEO	E	M.PR.
28/10		Monte Conero il mare in autunno con CAI Ancona	SS SCANDICCI-Ponta		EBUS
28/10		Alto Casentino: Anello di Secchieta Pranzo Sociale pre	GR. NAMASTE'	E	
28/10		Monte Giovo dal Lago Santo Modenese	SS PESCIA		
04/11		An. di Villore	GEEO - SS PONTAS		EM.PR.
04/11		Riserva naturale Acquerino - Cantagallo	SS SCANDICCI	E	BUS
04/11		Castagnata stiana	SS STIA		
11/11		Stia: escursione e ballottata	GEEO	E	M.PR.
11/11		Apuane - Monte Sumbra Traversata da Capanne Careggi	SS SCANDICCI	E/EE	BUS
11/11		Camminata di allenamento in Appennino	GATP		
11/11		Trekking nella Svizzera Pesciatina	SS PESCIA		
11/11		Monte Morello	SS PONTASSIEVE	E	M.PR.
11/11		Ballottata SS STIA-Casentino	SS STIA		
18/11		An. dell'Acqua Cheta	GEEO	E	M.PR.
18/11		TRENOtrekking	SS SCANDICCI	E	TRENO
18/11		Pranzo sociale	SS PESCIA		
21/11		Appennino: Eremo di Camaldoli	SS CARISFI	T	
25/11		App. Bolognese (coll. CAI Bol.) - Monte Sole	Pontass.GEEO-Scan	E	M.PR.
25/11		Da Buggiano a Pescia per Stignano e Uzzano Castello	SS PESCIA		
25/11		Parco dei Laghi (Bologna)	SS STIA	E	
02/12		An. Montescalari	GEEO	E	M.PR.
02/12		Pranzo autogestito Rif. Lago Nero	GATP		
02/12		Pranzo Sociale a Trappola	SS PONTASSIEVE	T/E	M.PR.
06/12		Punta Ala: Anello delle due spiagge	SS CARISFI	T	
08/12	09/12	Sci di fondo-Altipiano di Asiago (weekend)	SS SCANDICCI	-	BUS
08/12	09/12	Mercatini di Natale in Trentino	SS STIA	T	
09/12		An. di Greve	GEEO	E	M.PR.
16/12		Pranzo degli Auguri	SS STIA		
16/12		Arezzo e dintorni: la città del Vasari	GEEO	E/T	TRENO

# Il Convegno su Guido Rossa, alpinista dimenticato e sindacalista sempre vivo

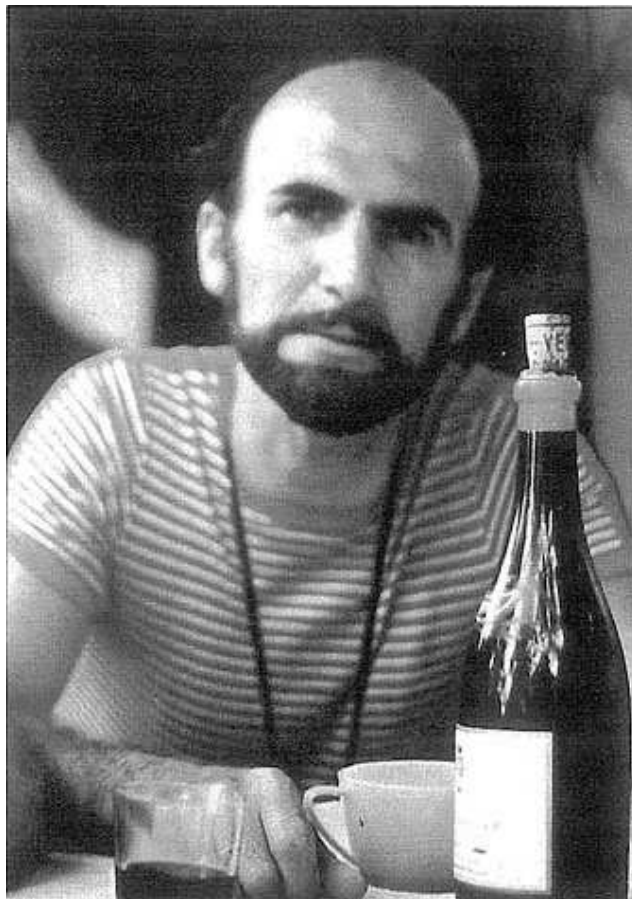
di Simone Marroncini

La CGIL ha organizzato un bel convegno per commemorare la vittima più enigmatica del terrorismo, che aveva il pregio ai nostri occhi di essere anche un Grande alpinista. Chi s'aspettava discussioni su vie e gradi è stato certamente deluso, al contrario è stato appagato chi non sapeva cosa aspettarsi, e chi s'aspettava di conoscere il perché sia stata uccisa una brava persona, un operaio, uno che potresti incontrare la domenica mattina al Mercato a Novoli. Il convegno è stato sapientemente dosato tra politica e alpinismo dal nostro Luca Saponaro, dirigente sindacale della CGIL e redattore di *Alpinismo Fiorentino*. Sua l'idea di questa singolare commemorazione, suo il grande lavoro per condurre in porto il gravoso impegno con meritato successo. Suo, dunque, l'intervento d'apertura di cui dirò.

C'è qualcosa però che dev'essere notata prima, l'atmosfera dell'incontro. Ero sul posto ben prima dell'inizio, e questo non è stata un'inutile perdita di tempo. L'organizzatore fremeva sull'uscio perché, come nella migliore delle tradizioni, non si sapeva dov'erano i soci CAI designati per gli interventi di matrice alpinistica: il Direttore di *Alpinismo Fiorentino*, Roberto Masoni e il redattore Carlo Barbolini membro del *Club Alpino Accademico Italiano*. Arrivano puntuali e fanno le prove, e non funziona niente. Da buoni primi di cordata non hanno mostrato cedimenti. Devo dire che anch'io ero molto ottimista, perché in sede non ha mai funzionato niente di elettronico alla prima. Fine delle note di colore.

La sede della CGIL fiorentina incute una certa soggezione, e, lentamente, segna di gravità il convegno. Il campo per i non *habitué* all'improvviso s'è rivelato se non ostile, difficile. Il peso dell'avvenimento è tutto nel tirato volto dell'ideatore Saponaro. Cominciano ad arrivare le persone, alpinisti, politici e sindacalisti. La grande sala non è gremita, ma ci sono tante persone per essere un lunedì pomeriggio. Dopo la piacevole presentazione del convegno del Segretario Generale della CGIL Firenze, Mauro Fuso, il primo intervento è di Luca Saponaro che introduce il tema e spazia a tutto campo.

E' un intervento bello e appassionato. Offre una chiave di lettura dell'incontro in cui per forza di cose l'uomo Rossa sovrasta l'alpinista Rossa, seppur membro del Club Alpino Accademico; le cui doti umane piace pensare siano state affinate dalla severa disciplina alpinistica della sua gioventù. L'intervento ha momenti di sincera commozione per l'uomo che decise di scendere in campo, che scelse di confrontarsi con la sfida sociale, senza il rimpianto di lasciare incompiuta la sua sfida alpina, foriera di grandi successi. E' bene notare che Rossa aderì al Nuovo Mattino alpinistico e per lui, così, la sfida non era già più con l'Alpe ma con se stesso e, dunque, senza fine. Rossa ha scritto cose semplici e durissime nella sua famosa lettera, che per lunghezza Saponaro non poteva leggere, ma alla quale durante l'intervento – per chi l'aveva presente – spesso è riandato,



*Guido Rossa*

al punto che quella Lettera è stata una silenziosa colonna sonora delle parole del Saponaro. L'intervento ha abbracciato l'intero tema del convegno, con sapienza, entusiasmo e passione. Tanta passione. Insomma, Luca Saponaro ha fatto un intervento notevole che ci ha introdotto al tema, la figura di Guido Rossa nella sua poliedricità.

E' poi seguito l'intervento, volutamente e squisitamente alpinistico, dell'Accademico Carlo Barbolini, che ha ben spiegato cosa voglia dire essere un Accademico, a una platea – specie la componente alpinistica – che si sorprende commossa da una commemorazione insolita e affascinante di una persona di valore assoluto, una bella persona quale certo doveva essere Guido Rossa. Specie alla luce delle note del Barbolini, che l'hanno alpinisticamente contestualizzato nell'epoca del Nuovo Mattino, la nuova era. Facile la metafora con le relazioni sociali e sindacali. Si comincia a delineare il Rossa alpinista di valore assoluto. Con difficoltà s'avvicinava il Guido Rossa esposto dal Barbolini alle foto, in bianco e nero, della vittima del





*Luca Saponaro durante il suo intervento  
nella pagina a fianco: Sabina Rossa*

terrorismo, diffuse dopo il suo omicidio. L'intervento di Carlo Barbolini ha insistito sulla qualifica di Accademico, e gli astanti si figuravano forse per la prima volta il Guido Rossa noto, piegato dal piombo terrorista, che, invece, punta il naso verso il sole e l'azzurro dalla vetta di un qualche monte. Carlo, a un certo punto, ha dato l'impressione di non esser convinto di essere riuscito a spiegare cosa significa essere Accademico - mentre c'è riuscito benissimo - e, dunque, cosa dovesse significare esserlo per Guido Rossa, e, infine, quale sacrificio dovesse essere stato per lui rinunciare alla Montagna. Ha evitato, inoltre, garbatamente, di dire che il *Club Accademico* è il club dei migliori Uomo-Alpinista italiani, di coloro per cui la Montagna non è più solo una passione, praticata comunque con eccelsa perizia, ma qualcosa di più e di qualitativamente diverso e ancora superiore. Nel corso dell'intervento di Carlo Barbolini, si nota, o almeno m'è sembrato così, che l'austera sala in cui parlava, non ammettendo indulgenze alla lievità e al lazzo, lentamente imbrigliava anche questo intervento e lo indirizzava alla dolorosa commemorazione in atto, senza sconti.

Ma eccoci all'intervento del Direttore di *Alpinismo Fiorentino*, Roberto Masoni. Luca Saponaro è terreo, avverte tutta la responsabilità dell'organizzazione, ma sta andando tutto bene. Roberto Masoni, col mestiere che gli va riconosciuto, controlla disinvolto l'auditorio, l'intervento è molto sciolto: la figura dell'alpinista Rossa viene tratteggiata con cura, ma senza pesantezza. In un crescendo agile e colorito, Roberto tratteggia l'immagine di un alpinista che

diventa un combattente dei suoi giorni, che decide d'abbandonare la secolare lotta con l'alpe per abbracciare - e in questo il Masoni non poteva che esaltarsi - l'ascesa flessuosa e fascinosa, dove la sfida è con se stessi, con i propri limiti e non con la vetta, dove si migliorano le nostre qualità di persone, uomini e donne, dove si curano le nostre umane debolezze (aggiungerà: con significativi risparmi di spese sanitarie e psichiatriche). Masoni espone la sua gioia raccontandoci un Guido Rossa, che vorrebbe poter dire è tutti noi alpinisti: forte, sincero, pulito e soprattutto amico, il compagno di cordata che tutti vorremmo, alpinisticamente bravo e umanamente affidabile.

Il direttore di Alpinismo Fiorentino esce dalle righe, sembra che improvvisi tanto è entusiasta il suo intervento. Chiude legando insieme l'alpinismo dell'uomo Rossa, al sindacalista Rossa, all'assassinato Rossa, ed è commosso e lo siamo anche noi. Bell'intervento anche questo.

Sembra finito e, invece, a sorpresa e con lo stupore dell'organizzatore, Roberto Masoni chiama sul palco Giovanni Bertini, un grandissimo dell'alpinismo fiorentino, e questi ci omaggia di un ricordo di Guido Rossa, alla meravigliosa Tofana di Rozes. Ricorda una salita fianco a fianco a Rossa, legato con Ottavio Bastrenta. Poca enfasi, molta concretezza, e molto alpinismo. Per chi conosce le Tofane, miglior ambientazione era difficile. Immagine pulita, leale e bella. Molto apprezzata. Partono le immagini. Niente funziona, ma i molti avvezzi alle impuntature della sala corsi

CAI, non fanno una piega. Si ridacchia, ma non si riesce a scherzare in quella sala, noi eterni ragazzi (questo è il bello di essere alpinisti come siamo, sempre in cordata sempre in rifugio, dovunque). Partono le immagini, infine. Ed è commozione vera. Si vede Rossa sulle placche con gli scarponi: *chapeau*. Altre istantanee di momenti di montagna, ma ecco le immagini di repertorio. Sembrano di un'altra vita, e, invece, sono stampate nella memoria di chi c'era, e chi non c'era cerca di capire, ma non so se ci riuscirà. Era un'altra Italia, com'era un'altra montagna. La parte alpinistica del convegno finisce qui.

Resto perché mi ha sollecitato ricordi dolci e terribili, all'un tempo: eravamo tanto giovani e tanto ottimisti, eravamo forti, tanto forti da pensare che il terrorismo non sarebbe passato mai, senza esitazione. Eravamo ciascuno preso dalla costruzione, volontaria o involontaria, del proprio domani, ma tutti uniti a dire no alle barbarie. In quegli anni, un uomo, un sindacalista, un padre di famiglia è ucciso perché non ha piegato la testa alla paura, e ha creduto che non si potesse arrivare a tanta vigliaccheria, lui avvezzo all'aria pura delle vette, in tutti i sensi.

Arriva l'intervento, molto politico, di Marco Semplici, Sindaco di San Piero a Sieve. Ripercorre non tanto la vita di Guido Rossa, quanto l'insegnamento lasciatoci e che lui ha fatto proprio, sembra lontano dal tema in discussione, e, invece, all'improvviso ti ritrovi nel bel mezzo del tema: Guido Rossa un esempio, un uomo normale e completo, servitore senza riserve dei suoi ideali, delle sue idee. Fa apprezzare lo spessore della persona. Ci richiama al Rossa che non riusciamo a dimenticare, la vittima semplice del terrorismo, a mio pensare, ripeto, la più enigmatica: non si capisce

perché venne ucciso barbaramente da un suo simile, in tutto e per tutto, un uomo, un operaio, uno che condivideva le stesse ordinarie fatiche della vita dei suoi assassini. L'intervento riesce anche a farci apprezzare il relatore come una bella persona, appassionata al suo servire gli altri in politica.

Tocca alla figlia di Guido Rossa, Onorevole Sabina Rossa. A mio sentire, dalle prime parole sembra esser sorpresa che in Toscana si possa commemorare di suo padre l'immensa passione per la montagna, insieme a quella politica. L'intervento è puntuale e potrebbe sembrare meno appassionato degli altri, ma non è così. E' forse una sorta di pudore: sta parlando di un padre meraviglioso, ma che ci racconta anche fermo e severo. E si capisce come con un padre così la sua vita non possa essere stata totalmente spensierata. La parte intimista dell'intervento è quella che piace e più prende, si scopre il Rossa padre amoroso e rigoroso, e si completa la figura di Guido Rossa. I ricordi della figlia sono struggenti. E' difficile immaginare il Guido Rossa intransigente con la figlia e accademico del CAI, fare il funambolo ai giardini a beneficio dei bambini del quartiere, a quali dona sassolini da lui magicamente trasformati in caramelle. E invece era così. Chiude questa bella serata l'intervento del Presidente della Fondazione G. Di Vittorio, tutto incentrato sull'evocazione della necessità odierna, e delle difficoltà dell'oggi, ci risveglia dai tristi ricordi lontani e ci rimette in questi nostri giorni, di egoismo, di crisi, di paura, e di sfiducia.

E' stata una bella iniziativa. *Alpinismo Fiorentino* è uscito dalle mura amiche e s'è cimentato in un campo nuovo e difficile, direi con successo. La nostra Rivista cresce e con lei cresce il CAI Firenze.



# Il Coro La Martinella a Roma

di Stefano Saccardi

Nell'ambito delle celebrazioni della ricorrenza per i 150 anni dell'Unità d'Italia, Il Coro La Martinella è stato riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Comune di Firenze, Gruppo di Musica Popolare e Amatoriale di Interesse Nazionale.

Il riconoscimento è stato dato al Coro, da un lato perchè espressione culturale tipica dei nostri territori e, dall'altro lato, come bacino di aggregazione sociale e culturale che favorisce relazioni tra diverse generazioni, sviluppa le attitudini alla conoscenza e all'esecuzione musicale, avvicina un ampio pubblico alla fruizione della musica colta e valorizza la ricca tradizione locale e regionale e le vocazioni presenti nel territorio Nazionale che operano sul territorio Comunale senza scopo di lucro per promuovere una meritoria attività culturale in favore della gioventù oltre alla partecipazione garantita e continua con esecuzioni musicali, in occasione delle manifestazioni e degli avvenimenti sociali che si svolgono durante l'anno, svolgendo anche funzione di tutela e custodia del patrimonio socio-culturale locale. A suggello di quest'ambito riconoscimento è giunto l'invito a

Coristi hanno temporaneamente "occupato" gli scranni di solito "occupati" dai Parlamentari. Il Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, ha portato un indirizzo di saluto, dopodiché è stato eseguito da tutti i Cori insieme l'Inno di Mameli con la direzione del Maestro Sabrina Carraro. A seguire ciascun coro ha eseguito due brani.

La Martinella, diretta da Ettore Varacalli, ha eseguito Maremma Amara e Sul Ponte di Perati, esibendosi come decima compagine. A conclusione della manifestazione, sempre a Cori riuniti, è stata eseguita La Montanara con la direzione del Maestro Alberto Ambram. L'appuntamento è stato trasmesso in diretta sul web tv e sul canale satellitare della Camera dei Deputati, e successivamente in differita per 55 minuti su Raitre, domenica 25 Dicembre.

Numerose le presenze "illustri" che occupavano il settore centrale dell'Aula, tra le quali Gianfranco Fini, Franco Marini, Rosi Bindi, Pierluigi Bersani, Maurizio Paniz, il Ministro Elsa Fornero, tutti prodighi di applausi e apprezzamenti per tutti. Molti di loro, come per esempio Franco Marini, ex Alpino della Julia, hanno canticchiato sotto sotto molti dei brani eseguiti. La giornata iniziata per molti di noi presto, alle 4 del mattino, è stata faticosa, intensa ma ricca di soddisfazione e di emozioni, oltre che per la esibizione in un luogo così importante e solenne, anche perché ci ha permesso di "girellare" per Palazzo Montecitorio ed ammirare i saloni, il transatlantico, i corridoi e l'Aula dove vengono guidate le sorti dell'Italia.

Abbiamo potuto fraternizzare e dialogare con molti Coristi dalle più svariate Regioni d'Italia, che con noi condividono la passione per il canto. Dalle 11,30 si sono succedute le varie prove, prima

singolarmente, e poi unitamente agli altri Cori per le esecuzioni a Cori riuniti e per l'entrata e l'uscita dal centro dell'Aula. Alle 17,15 tutti gli 11 Maestri Direttori sono stati ricevuti personalmente dal Presidente Fini, dopodiché dalle 17,30 si è svolta la manifestazione che è terminata intorno alle 19,20.

Alla fine del Concerto, nel salone che ci era stato messo a disposizione, mentre ci preparavamo per l'uscita, qualcuno improvvisamente ha intonato la nota di "Nanneddu Meu", canto sardo che è anche nel nostro repertorio, così spontaneamente almeno un centinaio di coristi si è riunito a cerchio per proseguire il canto, concludendo in amicizia e serenità questa giornata memorabile.



partecipare, a Roma a Palazzo Montecitorio, all'annuale Concerto di Natale Rassegna della Coralità di Montagna organizzato dal "Gruppo Parlamentari Amici della Montagna", presieduto da Erminio Angelo Quartiani, e molti dei quali soci del Club Alpino Italiano.

L'invito è stato naturalmente raccolto, all'inizio con un po' di titubanza, poi man mano che si avvicinava l'evento, è sopraggiunto l'interesse e la voglia di parteciparvi. 11 Cori provenienti da tutta Italia, lunedì 19 dicembre 2011 alle ore 17,30, nell'Aula di Palazzo Montecitorio, hanno dato vita ad uno dei concerti che sicuramente verrà ricordato nella storia de La Martinella. L'Onorevole Quartiani ci ha accolti e guidati nelle varie prove e per tutta la manifestazione. Oltre 400





# Zaino in spalla

di Sergio Cecchi

In gennaio, 2 uscite a distanza di cinque giorni; questa estate, mentre si preparava il programma 2012, noi del gruppo sci-CAI avevamo deciso di correre questo rischio. La prima in rifugio, classica, con le auto, "Epifania sulla neve" dal 5 a domenica 8. La seconda, in pullman con pernottamento in albergo a Tarvisio, in 4 comprensori diversi: Sella Nevea, Bovec (Slovenia), Villach - Klagenfurt (Austria) e per finire Tarvisio; una specie di «gita delle 3 nazioni»; questa da venerdì 13 a lunedì 16. Naturalmente, Daniela avrebbe fatto l'accompagnatore alla seconda ed io alla prima, senza contare che la domenica 22 iniziava il corso di sci al Corno alle Scale.

C'era effettivamente il timore che una delle due uscite potesse «cannibalizzare» l'altra, giacché non si poteva pensare che i nostri amici più assidui potessero essere presenti a entrambe; e, infatti, abbiamo avuto una quindicina d'iscritti ciascuna, mentre l'anno scorso a Innsbruck eravamo quasi quaranta. Certo, il luogo aveva un fascino diverso e in più avevamo saltato l'Epifania in rifugio per fare la gita promozionale «nonni e nipoti». In realtà, non è possibile rinunciare ad andare a sciare insieme per l'Epifania, avendo come base un rifugio situato direttamente sulla neve, e questo a partire dai tempi del glorioso rifugio Firenze per continuare con il Gabiet, il Cai-Uget, il Lagazuoi, il Teodulo ... e non vorrei dimenticarne qualcuno!

Fin dai tempi della Val Gardena, quando l'accompagnatore era il precedente leader dello sci-CAI, Giancarlo Dolfi, il mio maestro, hanno sempre partecipato alcuni istruttori di sci-alpinismo per fare con noi la prima uscita dell'inverno, anche perché spesso per il ponte dell'otto dicembre ancora non c'è neve; con grande vantaggio per noi perché, oltre a essere persone squisite, ci possono sempre dare degli utili insegnamenti. Recentemente abbiamo avuto con noi Aldo, Franco, Arrigo e altri del consiglio direttivo. Quest'anno sono venuti Alfio, per me come un secondo fratello, Carlo e la moglie Franca, alcune nuove socie e tre amici del Valdarno oltre ai nostri «aficionados» come Silvia, Marco, Richard, Tommaso ... e qui mi fermo per non fare l'elenco della spesa. I nostri amici ricorderanno l'Epifania del 2010, quando, all'ora del rientro al rifugio del Teodulo in alta Valtourmanche, ci furono varie disavventure — in pratica, tutti i pomeriggi ci eravamo scontrati con l'orario del rientro — fortunatamente risolte, una volta con l'intervento delle motoslitte svizzere; il fatto è che, con il rifugio in posizione così elevata e con l'orario degli impianti così ristretto, dalle 13 in poi bisogna tenere d'occhio l'orologio. Il

primo giorno successe che verso le tre andammo a prendere gli zaini alle auto e successe il pasticcio: gli ultimi quattro a salire, fra cui io che ero il capo-gita, arrivarono alle 15,59 all'ultimo impianto che chiudeva alle 16, persero l'attimo fuggente e restarono bloccati a Plan Maison. Litigammo con tutti, telefonammo al rifugio, chiedemmo pietà ai conducenti delle motoslitte e dei «gatti delle nevi» ... ma non ci fu niente da fare, fu necessario trovare una sistemazione per la notte. In conclusione dell'uscita, al momento della partenza, due delle nostre auto non si misero in moto a causa del gasolio «congelato» dopo tre notti all'aperto a 15 gradi sotto zero.

Bene, il titolo di questo pezzo potrebbe essere «quest'anno non è successo nessun casino». La base delle nostre escursioni era il rifugio «Giorgio Graffer», nelle Dolomiti di Brenta subito sotto il passo del Grostè, a monte di Madonna di Campiglio e di tutti i suoi comprensori: Grostè/Spinale, Pradalago/Cinque laghi, Pinzolo/Doss dei Sabion, Folgarida/Marilleva, ben collegati far di loro. Tutti da noi visitati, almeno in parte, sempre andando a cercare le piste nere e spesso trovandole chiuse per carenza di innevamento; alla fine, l'unica zona che non abbiamo scalfito con le nostre lamine sono stati i campi-scuola di Carlo Magno; tutti i pomeriggi siamo riusciti a regolarsi per il ritorno e non abbiamo mai perso l'ultima corsa dell'ovovia che partiva da "Fortini" alle 16,10, ma questo l'ho già detto.

Il rifugio Graffer è della SAT e il gestore è un famoso alpinista, Roberto Manni, guida alpina che ha al suo attivo almeno 6 «ottomila» himalayani oltre ad alcune spedizioni in Sud America. Il personale del rifugio è efficientissimo e il soggiorno qui è parecchio confortevole. Insomma, siamo stati bene e il gestore ci ha anche offerto il brindisi dell'ultimasera. Anche come compagnia, siamo stati bene insieme, senza quei piccoli screzi che di solito accompagnano le convivenze. Inoltre, quasi ogni sera, al rifugio si festeggiava un compleanno: gruppi che salivano prima della chiusura degli impianti e scendevano a valle dopo la cena, con le pile frontali, sciando accompagnati dal gestore in moto-slitte. La zona è uno spettacolo di panorami, sufficiente dire che dietro di noi c'erano la Cima Brenta, la bocchetta di Tuckett e la Cima Tosa e che di fronte avevamo l'Adamello e la Presa nella; più oltre, il gruppo Ortles/Cevedale. È stato anche possibile, per chi si era portato le pelli di foca, organizzare un paio di salite in zona.

Ci alzavamo presto per scendere dal Grostè sulla pista «vergine» prima dell'arrivo degli altri sciatori che salivano con gli impianti. La neve non era particolarmente abbondante ma giusta dappertutto e una notte ha fatto un po' di bufera, cosa che ci ha regalato una decina di cm. di neve fresca su cui divertirsi il giorno dopo. Alla fine di quest'uscita, non dimenticheremo, oltre alle belle discese, lo spezzatino con polenta, le grappe del rifugio, la luna piena che sorgeva alle 5 del pomeriggio, l'aurora del 7 gennaio con le nuvole rosa, il piacere di stare insieme anche fra persone che si sono conosciute il 5 mattina.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Firenze

**AUDITORIUM CARICENTRO**  
Via Generale C. A. Dalla Chiesa, 9  
**FIRENZE** sud  
prossimità



omaggio a  
**Giancarlo Dolfi**

**60 anni di alpinismo**

una iniziativa di  
**alpinismo fiorentino**

mercoledì  
**21 marzo 2012**

**ore 21,15**

una storia di  
**talento, passione e modernità**